

1683 nel paese Ottomano, & occuparono senza resistenza li Castelli di Urana, Obrovazzo, Scardona, e tutta quella parte di Territorio, ch'era da loro goduta nella passata Guerra. Anche quelli di Clissa, e di Spalatro sorpresero il Castello di Duare posto di qualche consideratione. Doppo questi fatti, uniti i Morlacchi Veneti con i Sudditi Turcheschi scorsero la Campagna, portando il ferro, & il fuoco in ogni luogo senza trovar ostacolo, mentre i Turchi pieni di confusione s'erano ritirati ne siti forti. Non fù possibile a' Comandanti Veneti por freno a questa universale insurrettione, se bene il Senato ne havebbe dati replicati incarichi al General di Dalmatia con ordini di castigar severamente gl'autori delle confusioni, e palesarne il publico dissenso. Insisteva il Bassà della Boffina, impotente all' hora di usar la forza, con efficaci ufficii, perche fossero rilasciati i luoghi occupati, & i Ministri alla Porta con ugual premura univano alle querele anche le proteste. Perturbavano questi accidenti gl'animi del Senato, e si apprendeva, che i Turchi irritati, terminata la Guerra d'Ungheria, fossero per rivolgersi a questa parte, e prender le vendette de i Morlacchi sopra le terre de i Venetiani, che già venivano incolpati di segrete intelligenze con l'Imperatore. S'andò introducendo perciò nell'universale un'opinione, che fosse necessario premunirsi contro il male venturo, & entrar nella Lega con Cesare, e la Polonia; perche con l'appoggio potente di questi Principi fosse la Republica compresa ne i trattati di pace, e restasse in tal modo assicurata la sua quiete. Questi sentimenti di cautela erano appreso gl'huomini più maturi; ma quelli di spirito fervido, e che nella passata Guerra haveano sostenuto cariche militari, discorrevano, esser propitia l'occasione di profittar sopra il comune inimico: che nel disordine, in che si vedeva ridotto l'Imperio Ottomano nella distrattione, che pativa in terra da gl'Eserciti Christiani molto potenti, era facile, che mal difesi i luoghi da Mare, riuscisse all'Armata della Republica coglier qualche insigne vantaggio. Erano universalmente uditi con applauso questi concetti da tutti gl'ordini della Città, & a misura, che risuonavano avvisi della costernatione de i Turchi, cresceva con l'esultanza de i cuori il desiderio del-